

**Volley A2**

**Fabroni esalta  
la sua Conad  
«Potremmo  
essere la mina  
vagante...»**

LAVAGGI ■ All'interno

**VOLLEY A2**  
**IL PERSONAGGIO**

**Fabroni, parola al leader  
«A Reggio sto benissimo  
Il numero uno? Mi esalta»**

**Ha giocato in tutta Italia**

**«Sono stato promosso 4 volte  
Ma non sono mai riuscito  
a restare stabile in A1...»**

**Claudio Lavaggi**

**MARCO FABRONI**, 37 anni, è il palleggiatore della Conad che detiene diversi record.

Negli ultimi 15 anni è l'alzatore che ha collezionato più punti in A2, ben 1.550 in 565 partite.

In carriera ha colto quattro promozioni e ha vinto una Coppa Italia. In quattro stagioni ha militato in A1 e la sua è la storia di un predestinato.

«Sono nato a Castellanza, ma vivo a Caronno Pertusella, nel varesotto. Mio papà ha giocato per vent'anni come palleggiatore in questa squadra, io che potevo fare di diverso?»

**Ci ha giocato per poco: fino al 1997, quando aveva solo 16 anni.**

«Giocando un trofeo delle regioni fui notato dagli osservatori di Macerata, così l'anno dopo passai alle giovanili della Lube e da lì è partita la mia lunga carriera.»

**Soddisfatto?**

«Sì, ho girato tutta l'Italia, ho vinto tanto, mi sono divertito e mi sto divertendo.»

**Lei è passato dalla massima categoria, ma non è riuscito a farla sua...**

«Da questo punto di vista non ho avuto fortuna. In effetti ho giocato a Perugia, Cagliari, Gioia del Colle, Castellana Grotte, Pineto, Latina, Modena, Segrate, Corigliano, Sora, Siena e ora sono a Reggio. Un paio di stagioni per ogni città, magari qualcuna è salita e ha voluto cambiare l'alzatore, qualcuna ha rinnovato tutto e così stabile in A1 non sono riuscito a restare.»

**A Cagliari ha messo su famiglia.**

«Vero, lì ci sono la mia compagna Michela e mio figlio Andrea, di 6 anni e devo dire che mi mancano. Proprio quest'anno il mio piccolo ha iniziato a giocare a pallavolo, così per Capodanno penso di andare a palleggiare un po' con lui, come faceva mio papà con me.»

**Lei sulla maglia ha il numero uno. Vuol dire qualcosa?**

«Vuol dire che quando lo speaker annuncia il sestetto di partenza, inizia dal numero uno, il pubblico è carico e io mi esalto. Mica potevo scegliere il 17...»

**Ma lei si sente anche leader?**

«In questa squadra sì, sono il meno giovane e credo di essere un punto di riferimento per i compagni, come vent'anni fa i più esperti lo erano per me. Il carattere è fondamentale, nel mio ruolo devi fare scelte immediate.»

**Ma che caratteristiche devono avere i giocatori di volley e gli alzatori?**

«Per tutti, la costanza e l'impegno negli allenamenti. Per l'alzatore direi la disponibilità. Io cerco di alzare palla in funzione del mio compagno, se Bellei vuole una ve-



loce, io cerco di mettergliela più precisa possibile. Mi adatto ai compagni, non chiedo che loro si adattino a me».

**Parliamo di Conad?**

«A Reggio sto bene, tutto okay con la società che ci mette nelle migliori condizioni per fare il massimo, a partire dall'aspetto sanitario. Siamo un grande gruppo, siamo cresciuti nel tempo e siamo tosti, molto difficili da domare».

**Terzo posto in campionato, qualificazione in Coppa Italia.**

«Stiamo facendo bene, e siamo contenti, anche se questa sosta non ci esalta. In Coppa Italia potremmo essere una mina vagante, ma bisogna andare a vincere a Piacenza...»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TRASCINATORE** Marco Fabroni, 37 anni, ha collezionato 565 gare in A2